

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 AZIONE 1.1.3

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) dott.ssa Annalisa De Simone, all'uopo delegato con nota PG/2023/0330255 del 29/06/2023

E

(nome e cognome del legale rappresentante), nella qualità di Legale rappresentante della società _____, Beneficiario della proposta progettuale denominata “_____” avente CUP _____ e SURF _____ individuata con _____ [indicare il provvedimento dal quale si evince l'individuazione della proposta progettuale/beneficiario]

PREMESSO

- ❖ che il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- ❖ che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2022/2039 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- ❖ che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi»);

- ❖ che, ai sensi del “Considerando” n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per “accordo di partenariato” si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull’elaborazione dei programmi nell’ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- ❖ che, ai sensi dell’art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per “operazione” si intende:
 - a) un progetto, un contratto, un’azione o un gruppo di progetti selezionati nell’ambito dei programmi in questione;
 - b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- ❖ che, ai sensi dell’art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., “beneficiario” è:
 - a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell’avvio o sia dell’avvio che dell’attuazione delle operazioni;
 - b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l’organismo pubblico che ha avviato l’operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla;
 - c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l’impresa che riceve l’aiuto;
 - d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l’organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell’avvio o sia dell’avvio che dell’attuazione dell’operazione;
 - e) nel contesto degli strumenti finanziari, l’organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l’organismo che attua il fondo specifico o, se l’autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l’autorità di gestione;
- ❖ che, ai sensi dell’art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per “operazione completata” si intende un’operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- ❖ che, ai sensi dell’art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con “efficienza energetica al primo posto” si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l’offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell’uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda

e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;

- ❖ che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., “immunizzazione dagli effetti del clima” è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- ❖ che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- ❖ che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- ❖ che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- ❖ che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- ❖ che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- ❖ che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- ❖ che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060 con DD n. 147 del 16/05/2023;
- ❖ che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- ❖ che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- ❖ che con Deliberazione del 04/04/2023, n. 177, la Giunta Regionale ha:
 - programmato, tra gli altri, l'importo di € 30.000.000,00, a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021/2027, Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", Azione 1.1.3 "Promuovere la creazione e il consolidamento di startup innovative e spin off, e l'attrazione di aziende e capitali", per la realizzazione dell'intervento "Campania Startup 2023";
 - demandato alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione gli adempimenti consequenziali, finalizzati al finanziamento di attività di Ricerca e Sviluppo ricadenti nelle traiettorie tecnologiche prioritarie della RIS3 Campania, per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi da parte di startup innovative, di cui al DL 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 221 del 17 dicembre 2012 e s.m.i, costituite o da costituire, in un'ottica di complementarità e sinergia con le misure previste dal Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (PNRR);
- ❖ che con Decreto Dirigenziale n. 132 del 09/05/2023 è:
 - stata approvata, la scheda di pre-informazione, ai sensi dell'art. 49, co. 2 del Reg. UE n. 2021/1060, per l'attuazione dell'Avviso "Campania Startup 2023", finanziato sull'azione Azione 1.1.3, di cui alla DGR n. 177 del 04/04/2023;
 - stato demandato l'approvazione dell'avviso ad atti successivi nel rispetto di quanto statuito dall'art. 49 paragrafo 2 Regolamento (UE) 2021/1060;
- ❖ che con il Decreto Dirigenziale n. 194 del 15/06/2023 è stato approvato l'Avviso pubblico "Campania Startup 2023" a valere sul PR Campania FESR 2021/2027 Asse I - Obiettivo Specifico 1.1 – Azione 1.1.3;
- ❖ che con Decreto Dirigenziale n. 242 del 04.04.2024 è stato approvato l'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili al contributo di cui al predetto Avviso, pubblicato in BURC n. 29 del 04.04.2024;
- ❖ il D.D. n. del con cui l'intervento "....." è stato ammesso a finanziamento per l'importo di €, a fronte di un importo complessivo di investimento approvato pari a €.....

VISTI

- ❖ i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- ❖ i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Articolo 2

Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS delegato per l'intervento "Campania Startup 2023" - Regione Campania, Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, UOD 05 "Start Up Innovative ed Economia Digitale", di seguito denominato ROS, e il Beneficiario per l'attuazione della proposta progettuale denominata " _____", che ne forma parte integrante, avente codice CUP _____ e codice SURF _____ ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse I - Obiettivo Specifico 1.1 – Azione 1.1.3.

Articolo 3

Primi adempimenti del beneficiario

Il Beneficiario si obbliga a inviare alla Regione la presente Convenzione, sottoscritta per accettazione da parte del Legale rappresentante, entro il termine di 5 (cinque) giorni dalla notifica. La sottoscrizione per accettazione della presente Convenzione assumerà valenza di atto d'obbligo.

Nel caso in cui il Beneficiario non adempia all'obbligo suddetto, si configura la rinuncia al finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo.

Articolo 4

Durata del progetto

I tempi previsti per il completamento dell'operazione sono di 12 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione, conformemente a quanto previsto dall'art. 12 comma 3 dell'Avviso. Per comprovati motivi, l'Amministrazione Regionale, valutato lo stato di realizzazione del programma agevolato, può concedere una proroga delle attività fino a un massimo di 3 mesi, previa istanza motivata del beneficiario, da presentarsi entro 30 giorni antecedenti la scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto.

Entro i 30 giorni successivi all'ultimazione dell'investimento, il beneficiario è tenuto a comunicare per mezzo PEC all'Amministrazione Regionale l'avvenuta conclusione del progetto.

Il beneficiario ha 60 giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dalla data di ultimazione progetto, per la chiusura dei circuiti finanziari.

La rendicontazione finale del programma con la relativa richiesta di erogazione del saldo dovrà essere trasmessa entro 120 giorni naturali e consecutivi dalla data di ultimazione progetto.

I tempi previsti per il completamento dell'operazione non possono superare comunque il termine di chiusura del PR CAMPANIA FESR 2021-2027.

Articolo 5

Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ l'invio della comunicazione all'Amministrazione regionale, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento del decreto di concessione, contenente:
 - la data di avvio delle attività corredata della relativa documentazione. Per «avvio delle attività» si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante che renda irreversibile l'investimento (ad esempio ordine di servizio, ordine di acquisto di beni materiali, etc.);
 - le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, alla gestione dei movimenti finanziari, afferenti alla realizzazione del progetto. Il Beneficiario dovrà utilizzare un unico conto corrente dedicato sia per effettuare i pagamenti sia per ricevere il relativo contributo;
 - il titolo di disponibilità dell'immobile destinato alla realizzazione dell'intervento, regolarmente registrato presso l'ufficio competente;

- ✓ la disponibilità della sede operativa, destinataria dell'intervento agevolativo, presso unità locale ubicata nel territorio regionale, verificabile nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. Per le imprese prive di unità operativa in Campania al momento della domanda di partecipazione all'Avviso, le stesse devono impegnarsi a possedere detto requisito alla comunicazione di avvio attività. Per le imprese che beneficiano delle premialità per la localizzazione di cui all'art. 10 dell'Avviso "Campania Startup 2023", l'unità operativa oggetto dell'investimento deve trovarsi nell'ambito delle aree premiali e deve ivi permanere sino al venir meno dei vincoli previsti dall'avviso;
- ✓ la realizzazione delle attività progettuali presso la sede operativa dichiarata al momento della sottomissione della domanda di finanziamento. Eventuali attività presso ulteriori sedi secondarie sul territorio regionale, comunque preventivamente dichiarate, potranno avere esclusivamente portata marginale;
- ✓ la realizzazione dell'Intervento secondo le modalità previste dal progetto approvato e, comunque, nella misura minima necessaria al raggiungimento degli obiettivi progettuali, oggetto di valutazione finale.
- ✓ che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti e consegnati conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
- ✓ gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento;
- ✓ il possesso e il mantenimento dei requisiti di cui all'art. 5 dell'Avviso, nel rispetto dei vincoli temporali stabiliti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale pro tempore vigente del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- ✓ che il capitale sociale sottoscritto sia interamente versato alla data della richiesta della prima erogazione di contributo;
- ✓ la trasmissione/comunicazione delle informazioni e della documentazione finanziaria, tecnica e amministrativa del Progetto richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso, entro un termine di 15 (quindici) giorni dalla richiesta;
- ✓ la trasmissione/comunicazione, in sede di richiesta di erogazione del contributo, delle informazioni relative all'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché all'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalla presente convenzione e dall'Avviso;
- ✓ l'immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;

- ✓ l'immediata comunicazione dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
- ✓ l'immediata comunicazione, e comunque nei termini specifici previsti per ciascun caso, di eventuali variazioni progettuali;
- ✓ l'immediata comunicazione di eventuali variazioni con particolare riferimento agli elementi che hanno determinato punteggio tecnico e premiale previsti dall'art. 10 c.7 dell'Avviso;
- ✓ il mantenimento degli elementi che hanno determinato punteggio tecnico e premiale previsti dall'art. 10 c.7 dell'Avviso per tutta la durata del progetto e fino alla certificazione delle somme corrisposte; l'eventuale decadenza degli elementi sopra citati dovrà essere ricostituita nel termine di 20 giorni dalla comunicazione dell'Ufficio;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RDC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 2021/2027 e la costituzione di un conto corrente dedicato (non necessariamente esclusivo) per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 2021/2027;
- ✓ che le fatture riportino, oltre a tutti gli altri elementi obbligatori, la descrizione dettagliata del bene/della prestazione oggetto di transazione;
- ✓ su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP)", a pena di inammissibilità, nonché della dicitura "PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse I - Obiettivo Specifico 1.1 – Azione 1.1.3 – Avviso pubblico CAMPANIA STARTUP 2023;
- ✓ l'indicazione su tutti i bonifici e sulle quietanze di spesa riferiti al progetto della dicitura "PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse I - Obiettivo Specifico 1.1 – Azione 1.1.3 – Avviso pubblico CAMPANIA STARTUP 2023, Codice Unico di Progetto (CUP)";
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 2021/2027;
- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e

regole della concorrenza e in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060 "Responsabilità dei beneficiari";

- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal *"Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale"* di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e ss.mm.ii.;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;
- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 2021/2027, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- ✓ il caricamento su SURF della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 2021/2027;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021/2027, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ assegnare un Codice Unico di Progetto (CUP) a ciascuna operazione attuata;
- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti decreti il ROS indica:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento (SURF);
 - il CUP dell'intervento;
 - la categoria di spesa;
- ✓ tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale (lì dove dovuta), DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale del contributo pubblico ammissibile dovuto entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento. Il termine sopra citato sarà interrotto in caso di integrazioni documentali richieste.
- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 6

Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 2021/1060 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa/poster apposta per il progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 2021/2027;

- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 2021/2027 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 2021/2027 e lo slogan.

I beneficiari sono tenuti a pubblicare il prodotto/servizio offerto nella vetrina dell'innovazione sulla Piattaforma Open Innovation della Regione Campania: www.openinnovation.regione.campania.it.

Il Beneficiario è tenuto a fornire alla Regione, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. Il Beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.

Articolo 7

Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il decreto di ammissione a finanziamento.

Le modalità di erogazione del finanziamento, come peraltro definite dall'Art. 13 dell'Avviso, sono:

1. L'erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.
2. L'erogazione delle agevolazioni avviene a richiesta del proponente sulla base di un massimo di 4 tranches (di cui una a saldo).
3. La prima quota del contributo può essere erogata ad avvenuta presentazione e verifica della documentazione giustificativa amministrativa e contabile, corrispondente a un minimo del 20% dell'investimento ammesso. In alternativa, la prima quota di contributo può, a richiesta, essere erogata a titolo di anticipazione, per un ammontare pari a un minimo del 20% e un massimo del 40% del contributo concesso in via provvisoria, da richiedere entro quattro mesi dalla notifica del decreto di concessione, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016, il cui fac-simile sarà reso disponibile all'atto della emanazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni.

4. Le ulteriori quote di contributo verranno erogate ad avvenuta presentazione e verifica della documentazione giustificativa amministrativa e contabile, attestante l'esecuzione del progetto.
5. Le erogazioni successive all'anticipazione sono possibili fino a un massimo complessivo del 85% del contributo, al lordo dell'anticipo eventualmente ricevuto.
6. L'erogazione a saldo deve corrispondere a un minimo del 15% del contributo concesso.
7. L'erogazione finale avverrà previa ricezione della documentazione utile e completa come da Avviso e presuppone la realizzazione degli investimenti ammessi e la chiusura delle attività del Progetto e la positiva valutazione conclusiva.
8. I titoli di spesa emessi con valore di anticipo possono essere rendicontati solo in sede di saldo, al fine di garantire la pertinenza della spesa rendicontata all'attività effettivamente svolta prevista dal progetto ammesso a finanziamento. È facoltà dell'Ente richiedere documentazione fiscale e contabile comprovante l'effettiva consegna e messa in funzione dei beni oggetto di finanziamento.
9. I beneficiari saranno obbligati a osservare le disposizioni comunicate dall'Amministrazione Regionale per la rendicontazione delle spese e a utilizzare la modulistica a tal fine predisposta.
10. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 10 giorni consecutivi e naturali dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti e la spesa non compiutamente documentata sarà dichiarata inammissibile. Nel caso in cui il giorno di scadenza per la presentazione delle integrazioni risulti essere festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.
11. I beni relativi alla richiesta di agevolazione devono essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta. A tal fine su ciascun bene deve essere apposta una specifica targhetta riportante in modo chiaro, permanente un numero identificativo, che può coincidere anche con il numero di matricola assegnato dal fornitore.
12. La Regione provvede a: a) verificare la regolarità e la completezza della documentazione presentata; b) verificare la vigenza e la regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria; c) verificare la corrispondenza tra la documentazione di spesa presentata e i beni previsti dal programma di investimento; d) verificare la corrispondenza del progetto presentato rispetto a quello ammesso al finanziamento e la congruità dei costi sostenuti; e) determinare l'importo della quota di contributo da erogare, in relazione ai titoli di spesa presentati; f) liquidare, per le richieste di erogazione per le quali l'attività di verifica si è conclusa con esito positivo, la quota di contributo.
13. L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le

tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti alle diverse fasi dell'operazione cofinanziata.

14. Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 8

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono definite all'art. 7 dell'Avviso, in coerenza con quelle previste all'art. 63 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e con la normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Le spese devono essere riconducibili ad attività avviate successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione, o successivamente alla costituzione della società nel caso di società costituite all'atto della domanda. L'«avvio dei lavori» deve avvenire entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del decreto di concessione, pena la revoca del finanziamento, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 12, commi 1 e 2 dell'Avviso, salvo possibilità di proroga del suddetto termine per comprovati motivi da parte dell'Amministrazione regionale. Per «avvio dei lavori» si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante che renda irreversibile l'investimento (ad esempio ordine di servizio, ordine di acquisto di beni materiali, etc.). La richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati utili alla comunicazione di avvio dei lavori.

Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo:

- 1) tutte le spese devono rientrare in una delle voci di spesa ammissibili;
- 2) tutte le spese devono essere effettuate entro la data di conclusione del progetto, come stabilito dalla presente Convenzione;
- 3) tutte le spese devono essere effettivamente e strettamente connesse al progetto ammesso all'agevolazione;
- 4) tutte le spese devono essere relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente forniti/realizzati;

- 5) tutte le spese devono derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, etc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso l'aiuto;
- 6) tutte le spese devono essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- 7) le fatture elettroniche in formato XML, ivi incluse quelle rimesse a seguito di eventuali note credito, devono essere corredate del file di origine metadati da cui si evinca che la trasmissione della stessa sia avvenuta entro e non oltre dodici giorni dalla data di fine progetto;
- 8) il contratto e la relazione delle attività di consulenza devono riportare l'indicazione delle giornate/uomo impiegate per la realizzazione della prestazione;
- 9) tutte le spese devono aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto oggetto di agevolazione;
- 10) i fornitori di beni e servizi, al momento della fornitura, devono avere dichiarato un'attività esercitata coerente con la fornitura stessa presso il competente Registro Imprese;

In relazione alle diverse tipologie di spesa non sono in nessun caso considerate spese ammissibili oltre a quelle previste all'art. 7 comma 8 dell'Avviso:

- Spese di trasporto e montaggio non capitalizzabili;
- Spese di Formazione non strettamente connesse all'addestramento accessorio di un bene/servizio già inserito in Piano dei Costi.

A tale proposito si specifica quanto segue:

- il beneficiario è obbligato a compiere tutte le operazioni di pagamento mediante un unico Conto corrente dedicato al progetto;
- le spese di personale dipendente possono essere pagate anche con conto corrente non dedicato;
- i pagamenti non tracciabili e non univocamente riferibili a spese inerenti al programma finanziato non sono ammissibili;
- tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere nella causale il riferimento al progetto. Non sono in nessun caso considerate ammissibili le spese effettuate in contanti, con assegno circolare o con assegno bancario;
- il beneficiario è tenuto a provare l'effettivo sostenimento di ciascuna delle spese esposte in sede di rendicontazione. In particolare, dovrà presentare la documentazione bancaria comprovante l'inequivocabile avvenuto pagamento, ad esempio estratto conto bancario, attestazione di bonifico, ricevuta

bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale da cui si evinca la riconducibilità del pagamento al giustificativo correlato.

Le spese non ammesse in sede di istruttoria/rendicontazione non possono in nessun modo essere recuperate nei SAL successivi e comporteranno una diminuzione di contributo.

Articolo 9

Cointeressenza

Non sono ammessi, e non saranno rendicontabili, acquisti di beni e servizi affidati a persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata, quali ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione nonché da coniugi, parenti entro il terzo grado, affini.

Le imprese fornitrici di beni e servizi non devono trovarsi in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità).

Le spese di locazione della sede operativa, nella disponibilità di persone fisiche aventi rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata, saranno considerate ammissibili solo se coerenti ai valori minimi previsti dalla Banca Dati delle quotazioni immobiliari (OMI) stabiliti dall'Agenzia delle Entrate;

Non sono ammesse, e non saranno rendicontabili:

- le spese di personale dipendente fornite dall'Amministratore Unico, o dai membri del CdA se riguardano la totalità o la maggioranza dei membri. Negli altri casi la prestazione può essere ammessa in relazione a incarichi conferiti dal CdA del soggetto beneficiario, purché l'amministratore interessato (**privo di deleghe specifiche e in presenza di vincolo di subordinazione**) si sia astenuto dalla votazione, relativamente ad attività di natura tecnica per la quale sia previsto un compenso aggiuntivo rispetto all'emolumento consiliare;
- le spese per personale con rapporto di lavoro parasubordinato coincidente con soci e/o titolari di cariche sociali del beneficiario dell'agevolazione, ovvero dai loro coniugi, parenti entro il terzo grado e affini;
- le spese per personale con contratto di stage, tirocinio o apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;

Articolo 10

Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR CAMPANIA FESR 2021/2027, all'Avviso e alla presente convenzione;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dall'Avviso, dalla presente convenzione;
 - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - la riferibilità della spesa al Beneficiario e alla proposta progettuale;
 - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dall'Avviso e dalla presente convenzione; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";

- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla SSL per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR CAMPANIA FESR 2021/2027 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Articolo 11

Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 12

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR CAMPANIA FESR 2021/2027, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

A norma dell'Art. 16 dell'Avviso Campania Startup 2023:

1. la revoca parziale/totale o la decadenza del contributo assegnato è disposta qualora, a seguito dei controlli effettuati, ovvero con qualsiasi altra modalità, siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, e nelle seguenti ipotesi:
 - a) i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste per l'accesso alle agevolazioni, dichiarate dal soggetto proponente in fase di domanda di agevolazione;
 - b) l'impresa beneficiaria non abbia rispettato i tempi previsti per la realizzazione del programma di investimenti così come approvato;
 - c) l'impresa beneficiaria realizzi un significativo scostamento nell'attuazione del piano di impresa rispetto a quello presentato in sede di domanda, tale da mettere a rischio la fattibilità del piano;
 - d) l'impresa beneficiaria abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
 - e) l'impresa beneficiaria non adempia agli obblighi di monitoraggio e controllo di cui all'art. 15 dell'Avviso;
 - f) l'impresa beneficiaria non rispetti le disposizioni previste dall'Avviso e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato e non rispetti le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
 - g) la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo;
 - h) l'impresa beneficiaria trasferisca la sede operativa al di fuori del territorio della Regione Campania prima che siano trascorsi 3 anni dalla data dell'ultimo pagamento al beneficiario;
 - i) l'impresa beneficiaria non abbia rispettato il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'Art. 65 del Reg. 2021/1060;

2. La revoca delle agevolazioni può essere disposta in caso di mancata comunicazione, da parte dell'impresa beneficiaria, di variazioni della sede, dell'attività e della compagine sociale realizzate durante l'attuazione dell'intervento finanziato.
3. Resta inteso che si potranno avere casi di revoca parziale o totale non ricompresi nelle elencazioni precedenti, riconducibili a obblighi o divieti non rispettati, indicati nell'Avviso e nella presente Convenzione.
4. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.
5. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, i contributi erogati, ma risultati non dovuti, parzialmente o totalmente, saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa beneficiaria alla Regione Campania, maggiorati degli interessi legali, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi, e, se del caso, degli interessi di mora. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del Codice Civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo. Gli interessi di mora sono calcolati secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione.
6. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione Campania.

Come previsto dall'art. 7 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Le procedure di revoca sono disciplinate come di seguito indicato:

- a) Il decreto di revoca costituisce, in capo alla Regione Campania, il diritto a esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dall'Avviso, calcolato dal momento dell'erogazione;
- b) Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
- c) Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi,

redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.

- d) L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
- e) L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al Beneficiario.
- f) Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;
- g) Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.
- h) Nei casi di restituzione del Contributo in conseguenza della revoca, il Beneficiario versa il relativo importo maggiorato di interessi legali e, se del caso, degli interessi di mora.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 13

Cumulo del contributo

Le misure di aiuto previste dal presente Avviso possono essere cumulate con altre forme di sostegno, ad eccezione delle spese per il personale rendicontate a costi standard, nelle modalità previste dal paragrafo 59 della sezione 1.5 della Comunicazione della Commissione Europea C (2023) 1711 final - Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina, per quanto applicabile.

Articolo 14

Divieto di Doppio Finanziamento

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per i medesimi costi relativi all'operazione oggetto della presente Convenzione.

In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 12.

Articolo 15

Clausola di manleva

Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 16

Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga a osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 17

Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva,

in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 18

Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 2021/1060). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 19

Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 20

Trattamento dei dati personali

Il Beneficiario dà atto di aver presa visione e compreso l'informativa sui dati personali - allegato A dell'Avviso "CAMPANIA STARTUP 2023" disponibile al link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/ProgettiStartUp>.

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Articolo 21

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 22

Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: uod501005@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: _____

Articolo 23

Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Specifico Delegato

Firma

Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 7 - “Condizioni di erogazione del finanziamento”;
- Articolo 12 - “Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione”;



- Articolo 14 - “Divieto di doppio finanziamento;
- Articolo 15 - “Clausola di manleva”;
- Articolo 19 - “Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva”.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell’Obiettivo Specifico Delegato

Firma

Firma